



5. SCHEDE PROGETTUALI

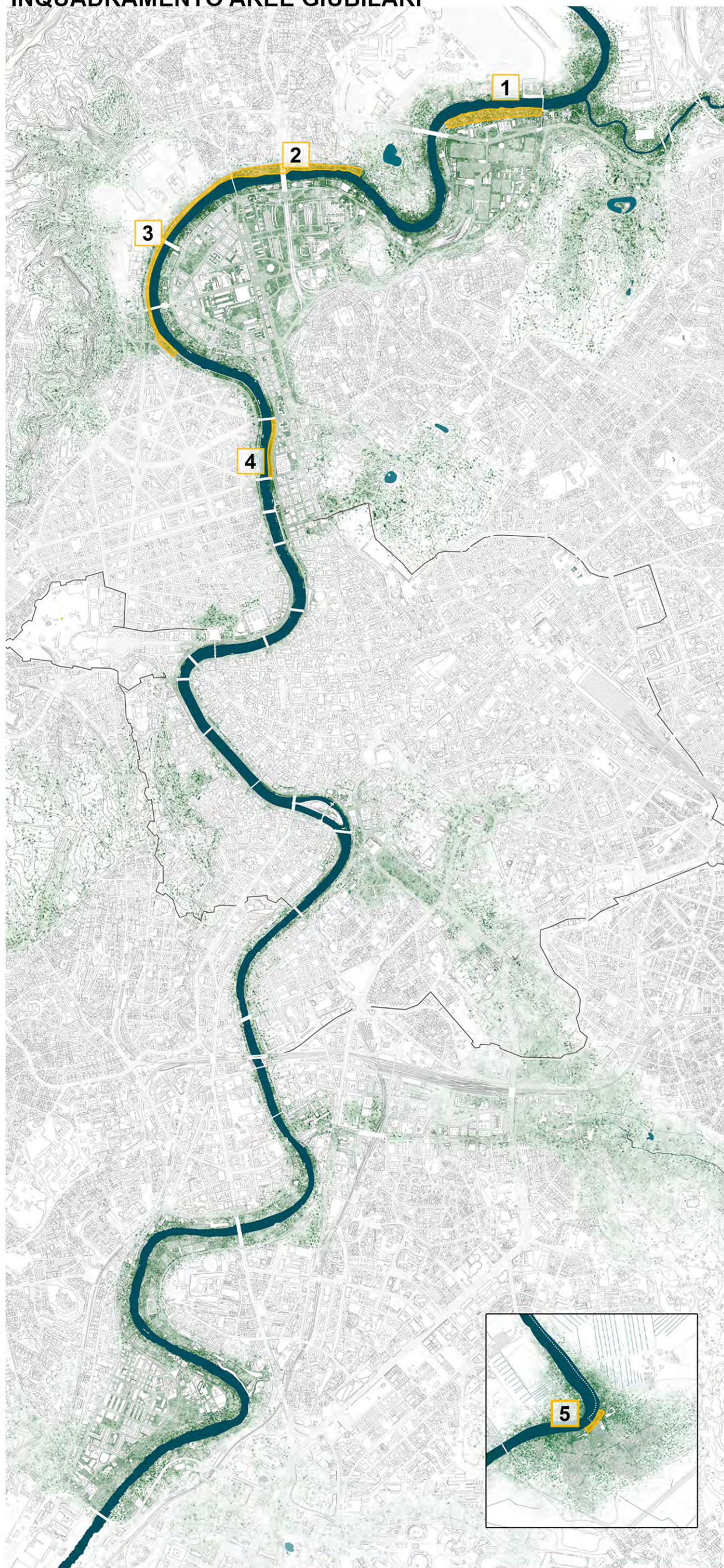




LINEE GUIDA AREE GIUBILARI



INQUADRAMENTO AREE GIUBILARI



AREE GIUBILARI

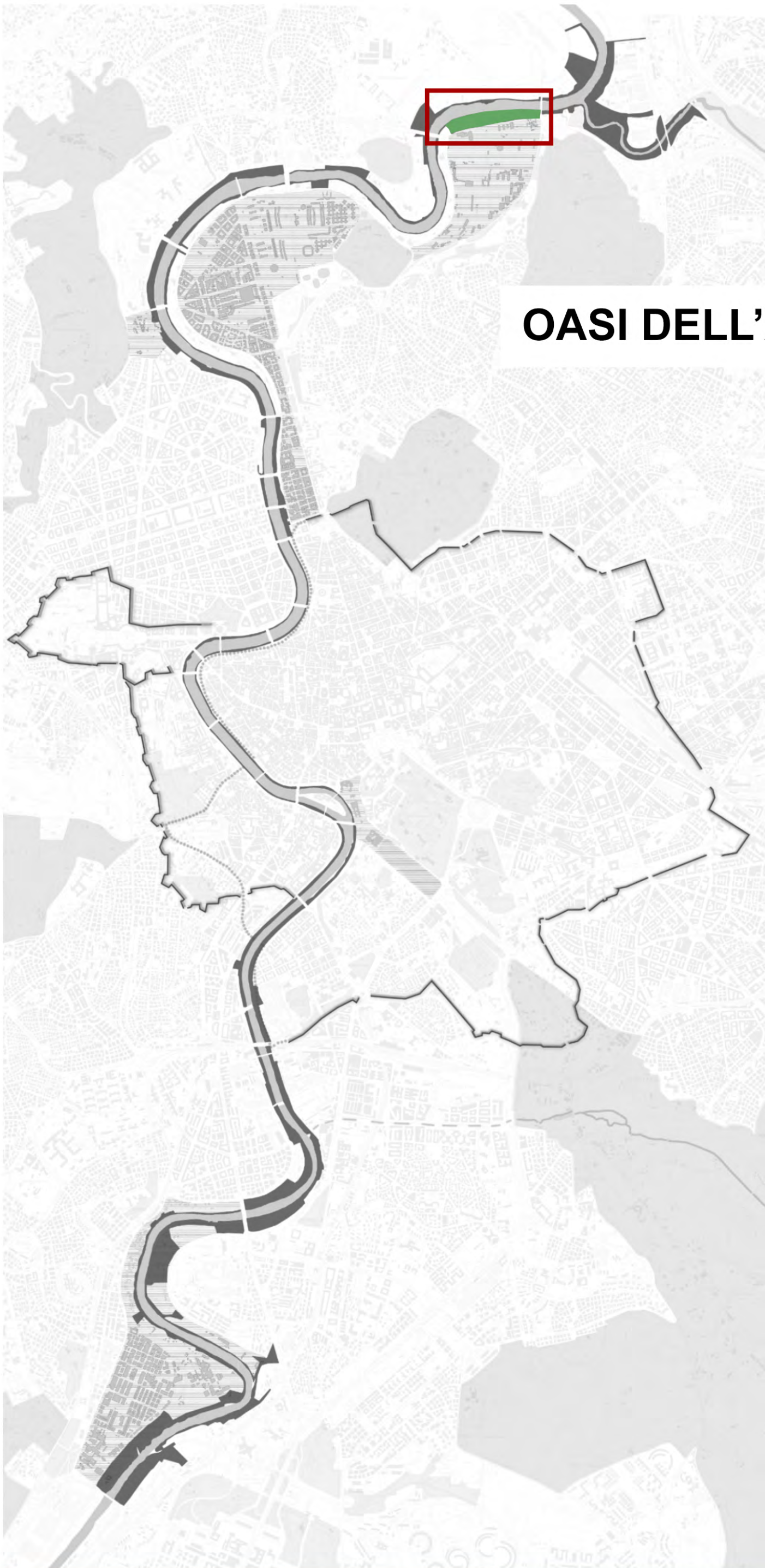
1. Oasi dell'Acqua Acetosa
2. Oasi di Ponte Milvio
3. Parco d'affaccio del Foro Italico
4. Oasi Risorgimento
5. Parco d'affaccio Ostia Antica



N.B. Per tutte le aree progetto sono stati indicati i dati relativi a:

- superficie del parco,
 - metri di affaccio sul Tevere,
 - lunghezza totale dei percorsi
 - superficie utile edificabile per i chioschi, calcolata secondo gli indici delle N.T.A.
- SI SPECIFICA CHE LA SUPERFICIE UTILE MASSIMA CONSENTITA PER TALI CHIOSCHI, NON PUÒ SUPERARE GLI 80 MQ.**





OASI DELL'ACQUA ACETOSA

Area giubilare 1



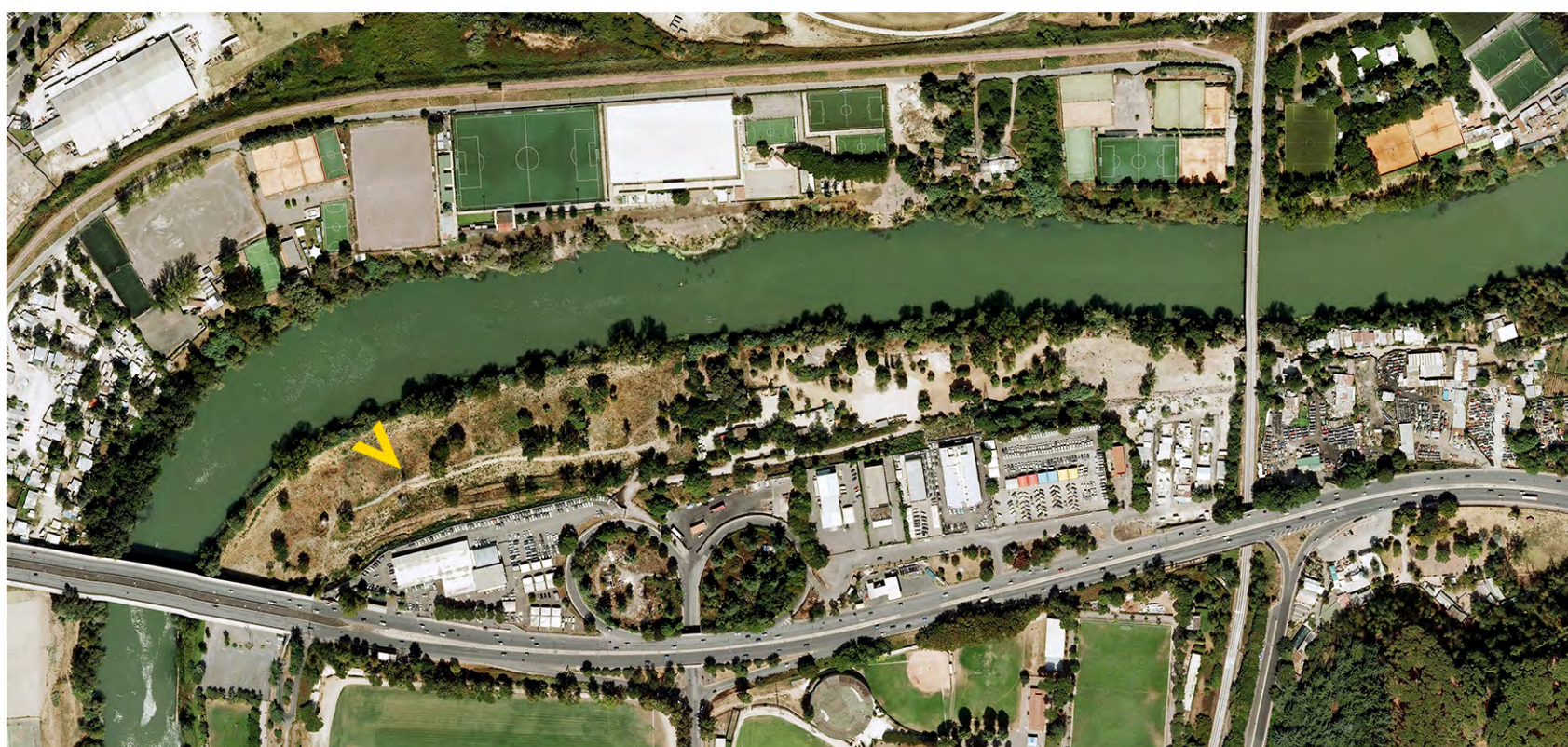
OASI DELL'ACQUA ACETOSA

Analisi diacronica (da Google Earth)



2001

L'area è prevalentemente naturale, eccetto una piattaforma al centro



2007

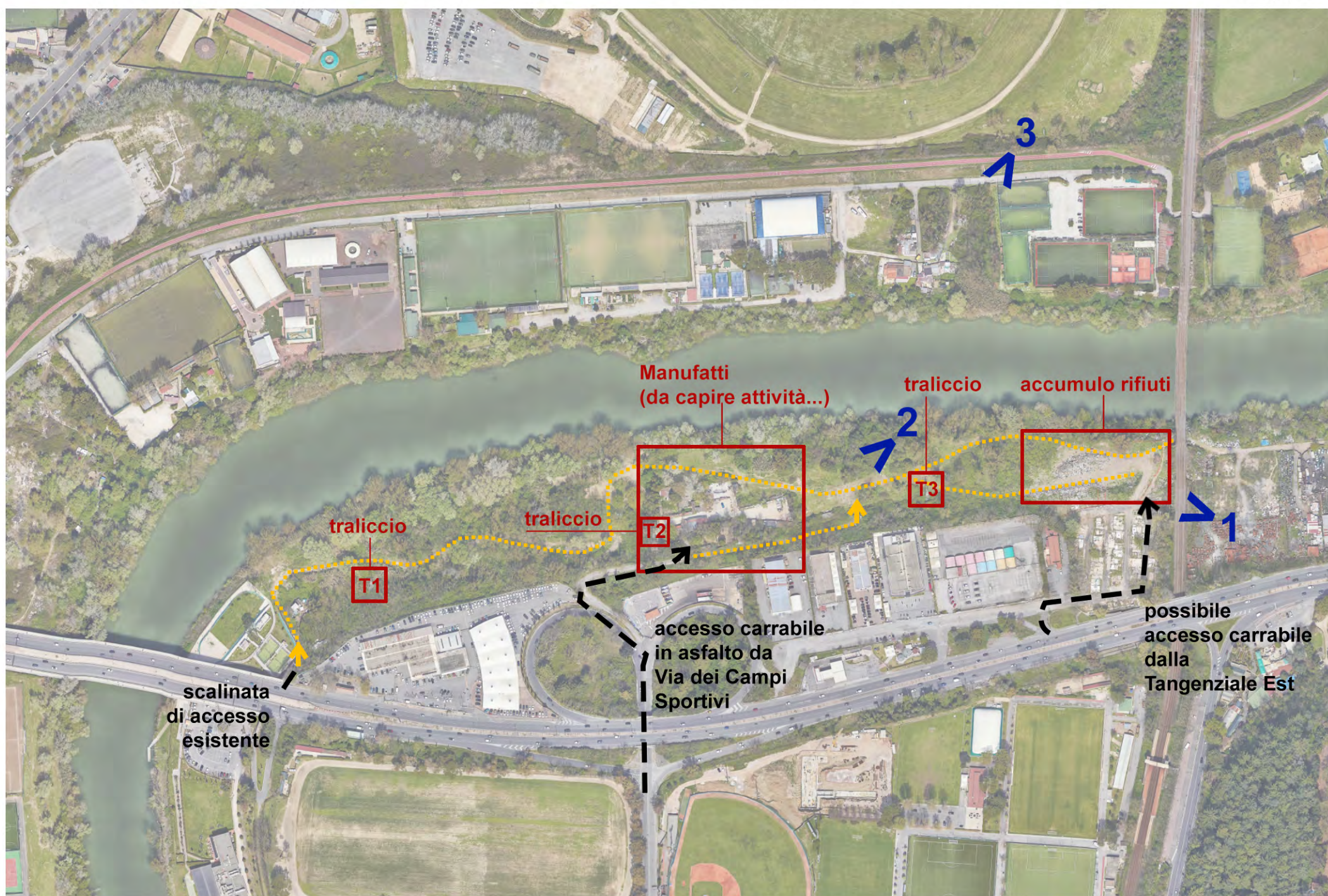
La componente naturale è ridotta, soprattutto nella parte dx, segnata da un leggibile percorso

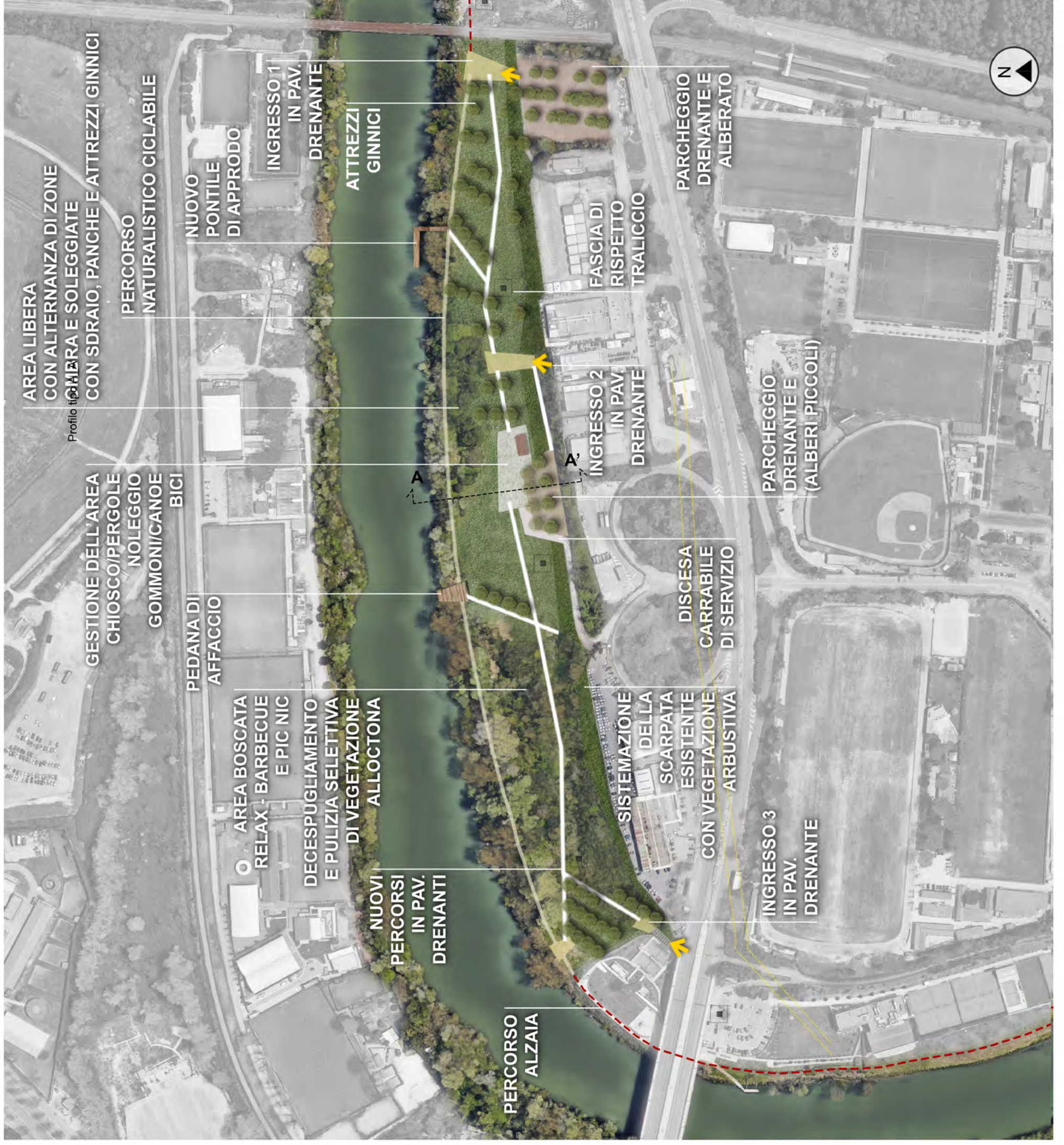


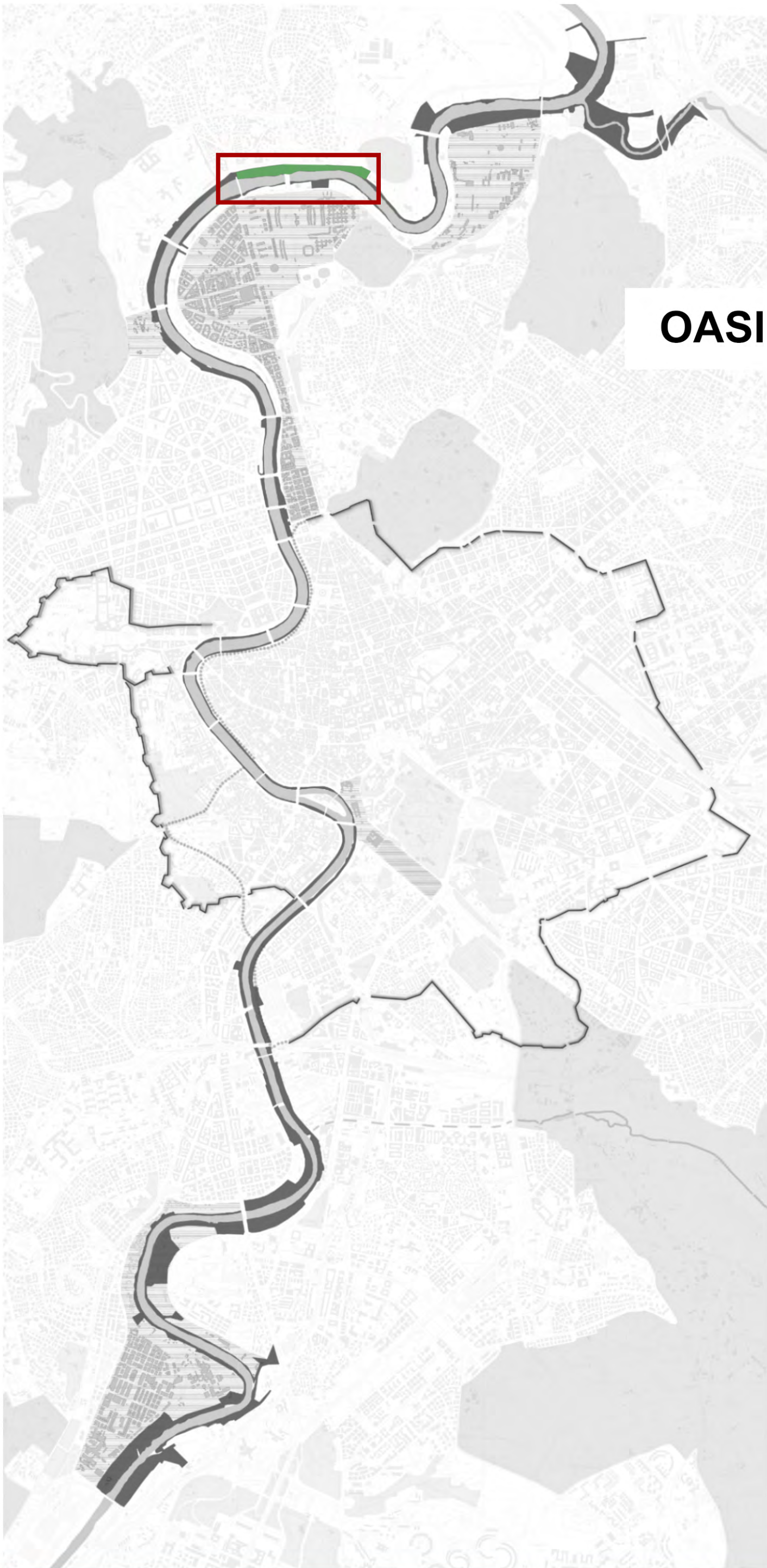
2018

Sorge un nuovo centro sportivo ai piedi di ponte Tor di Quinto e cresce la naturalizzazione pontanea del luogo









OASI DI PONTE MILVIO

Area giubilare 2



OASI PONTE MILVIO

Analisi diacronica (da Google Earth)



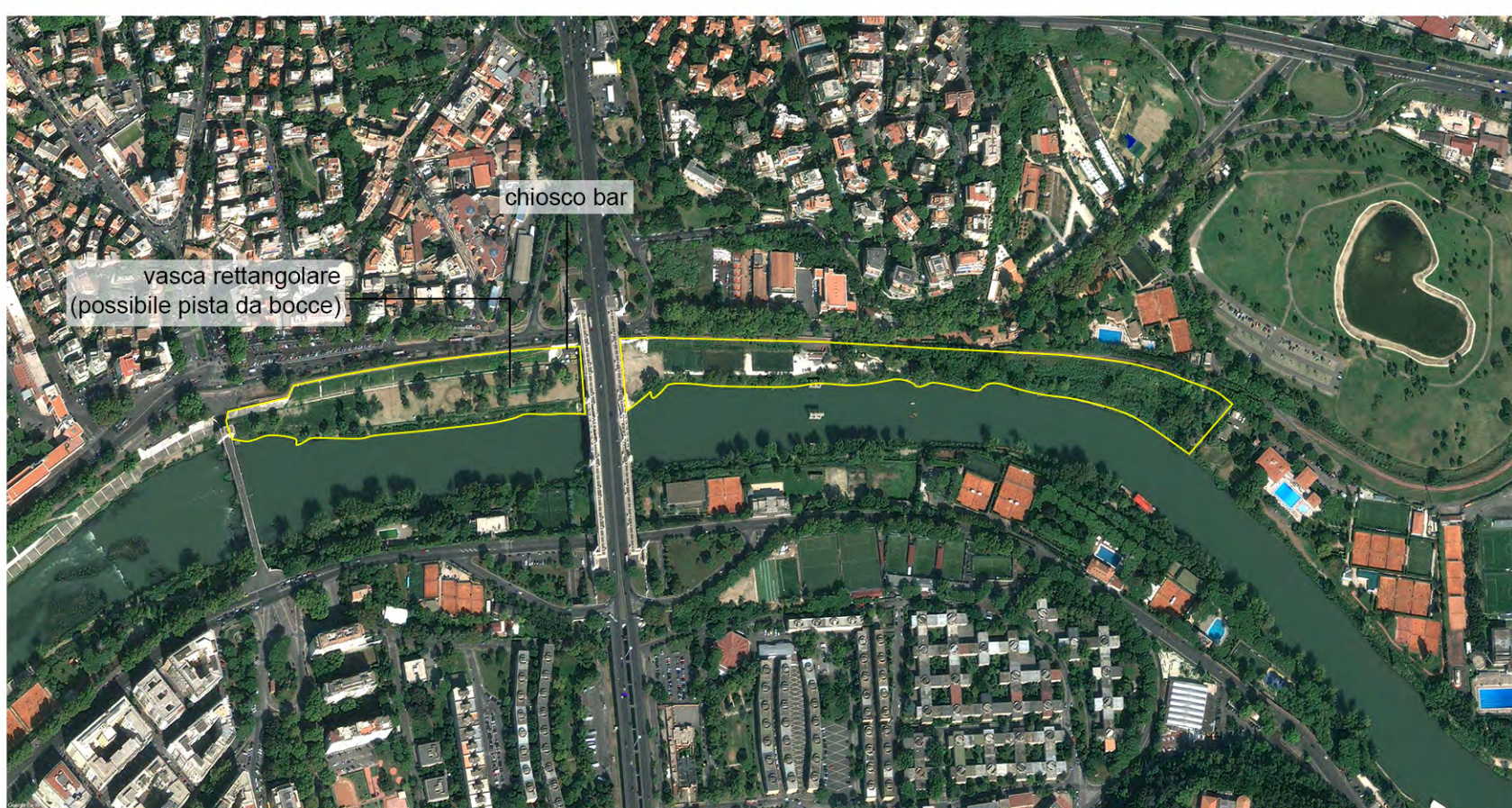
Google Earth, agosto 2001.

Nel 2001 l'area dell'Oasi di Ponte Milvio presenta una vegetazione rigogliosa, a destra di Ponte Flaminio è già presente l'area con i campi sportivi.



Google Earth, luglio 2007.

L'area a sinistra è stata decespugliata, lasciando solamente gli esemplari arborei. Si nota un percorso spontaneo a ridosso delle mura, percorso che sembra continuare sotto ponte Flaminio fino a raggiungere i campi sportivi a destra.



Google Earth, ottobre 2009.

L'area è stata pulita dalla vegetazione per essere fruibile, sembrerebbe presente un piccolo chiosco bar con dei tavolini a sinistra di Ponte Flaminio, al quale sembra si acceda con una rampa. Si nota anche una sagoma rettangolare tra gli alberi che potrebbe essere stato un campo da bocce.



OASI PONTE MILVIO

Analisi diacronica (da Google Earth)



Google Earth, giugno 2013.

Si nota la crescita di vegetazione erbacea e arbustiva e un nuovo percorso spontaneo. I campi sportivi sembrano abbandonati.



Google Earth, luglio 2015.

A sinistra la vegetazione erbacea cresce sempre di più e copre in parte il percorso spontaneo.



Google Earth, aprile 2022.

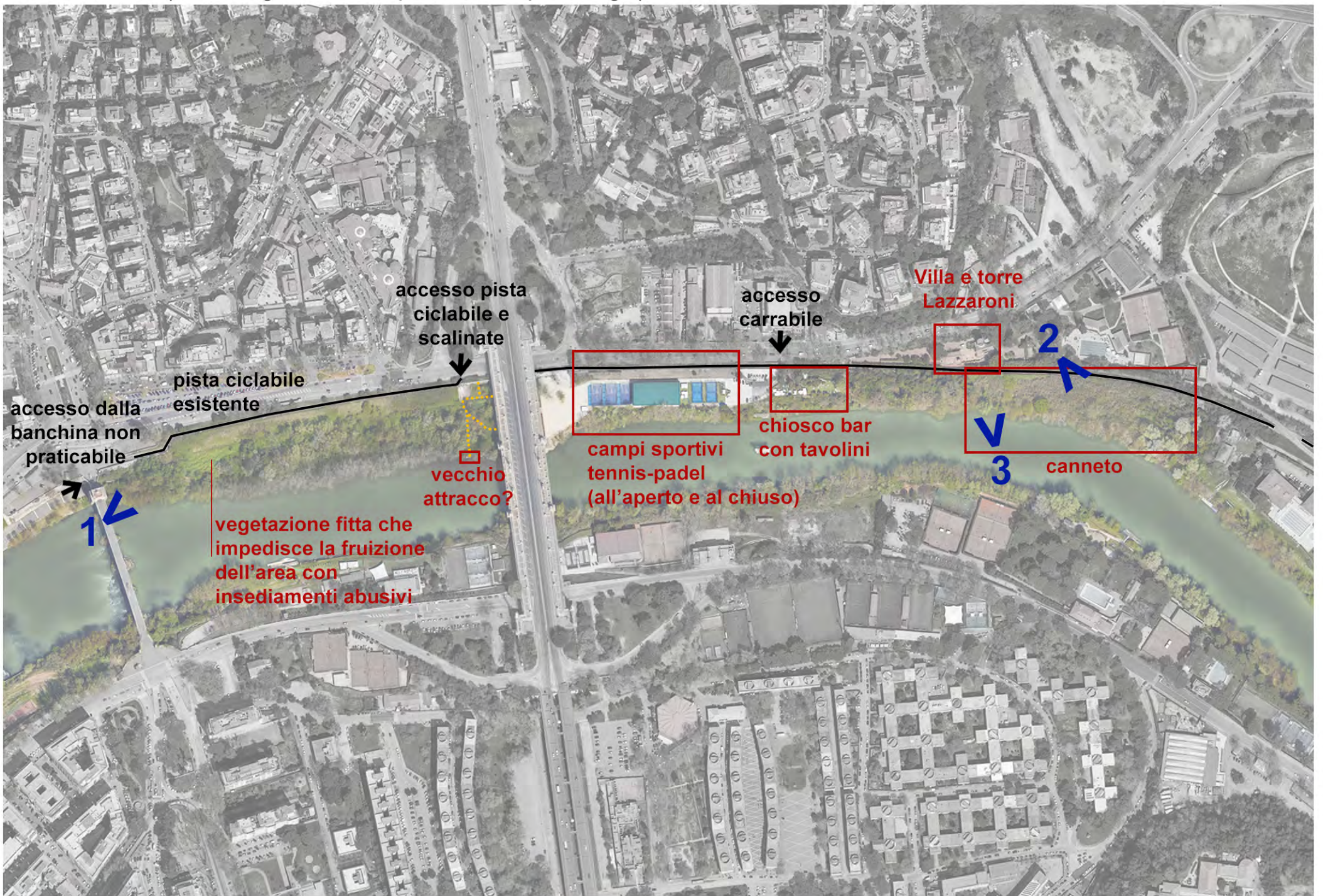
L'area a sinistra del ponte risulta oggi impraticabile, mentre a destra l'area sportiva è stata convertita in campi da padel.



OASI DI PONTE MILVIO

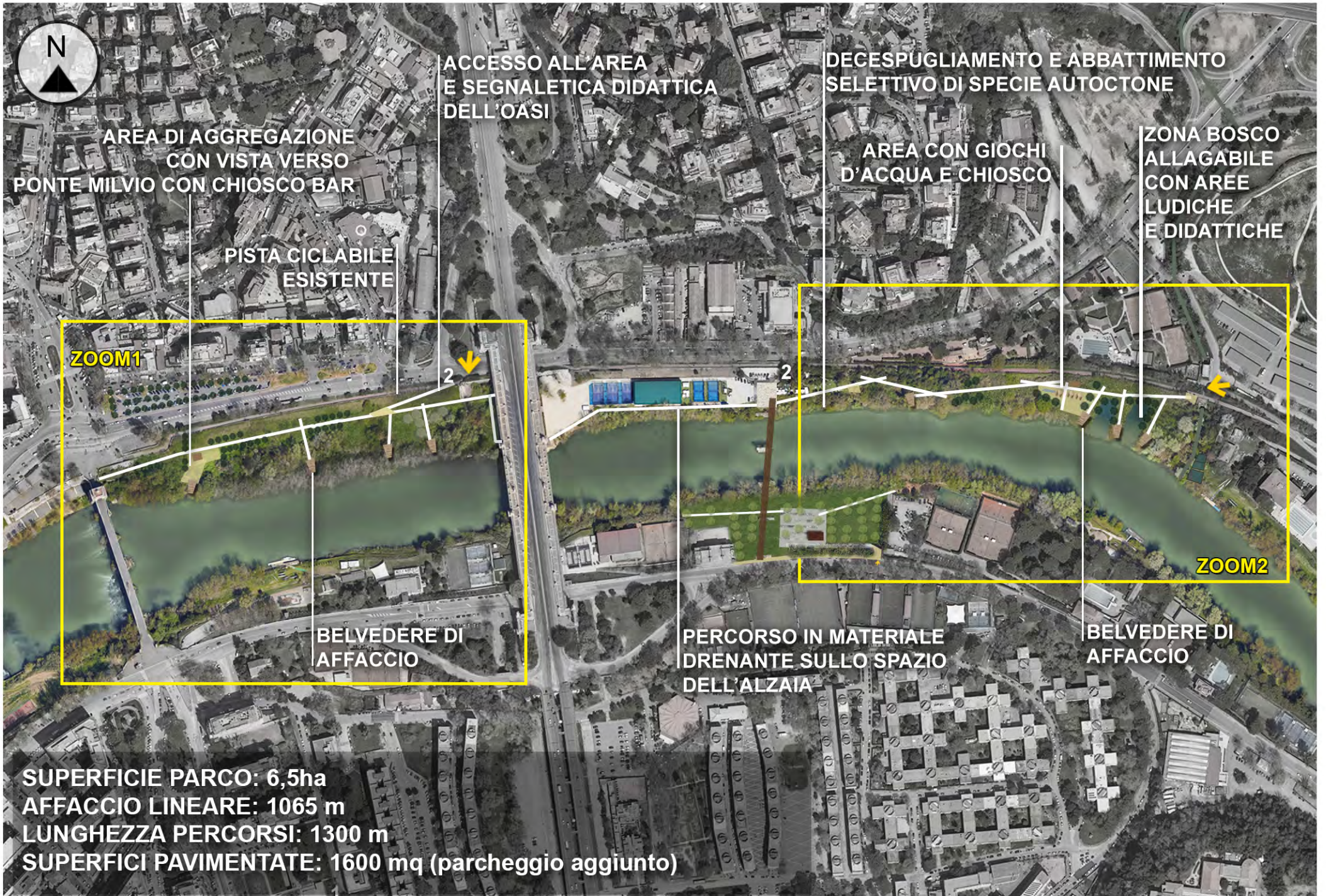
Stato di fatto (da Google Earth e parziale sopralluogo)

2022



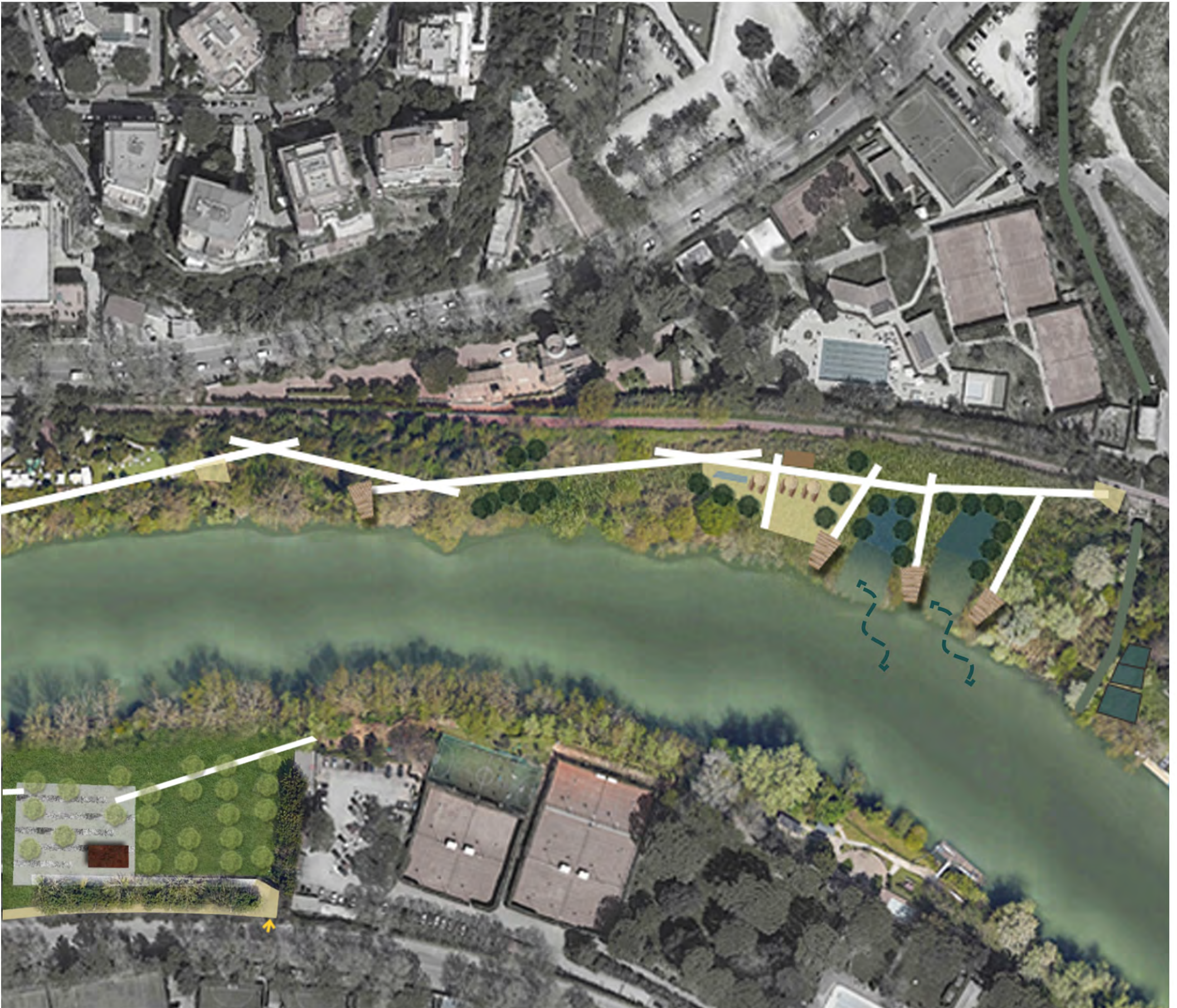
OASI DI PONTE MILVIO

Linee guida progettuali

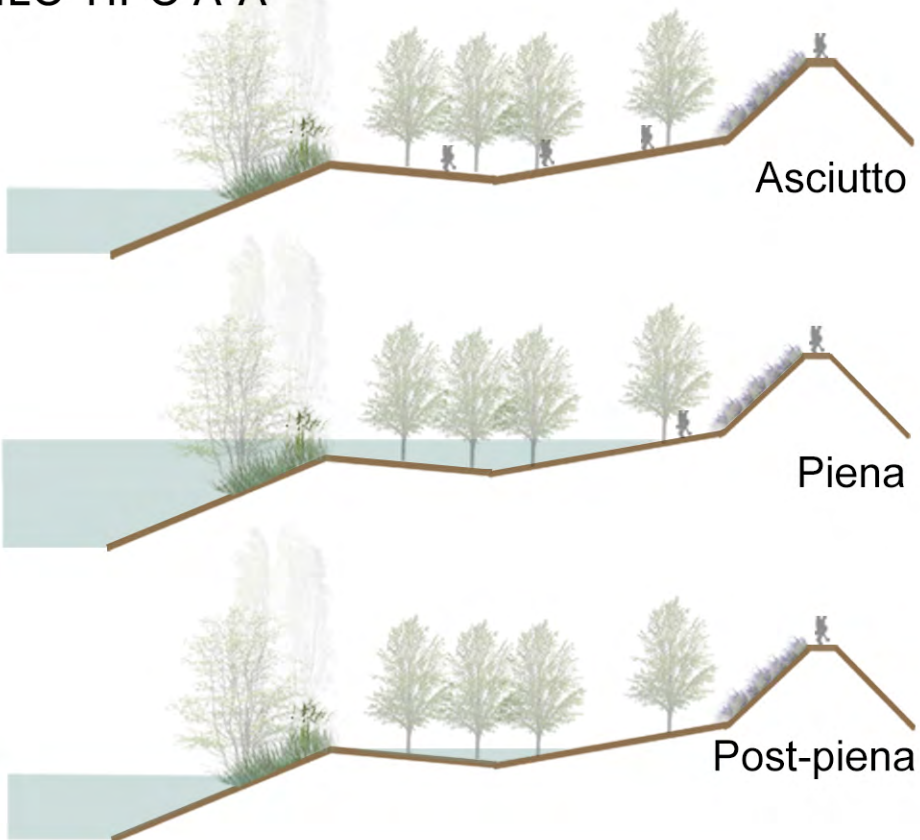


ZOOM 1





PROFILO TIPO A-A'



CO²

Healthy wetlands reduce the effects of climate change by absorbing and storing carbon dioxide instead of releasing it into the atmosphere.

Only 10% of wetlands remain in Aotearoa. Of those, only 5% are protected.

Rare and endangered flora and fauna depend on wetlands for their habitat.

The water storage capacity of wetlands combined with the root systems of vegetation help reduce erosion.

More species of wildlife, plants and microbes can be found in a wetland compared to bushland of the same size.

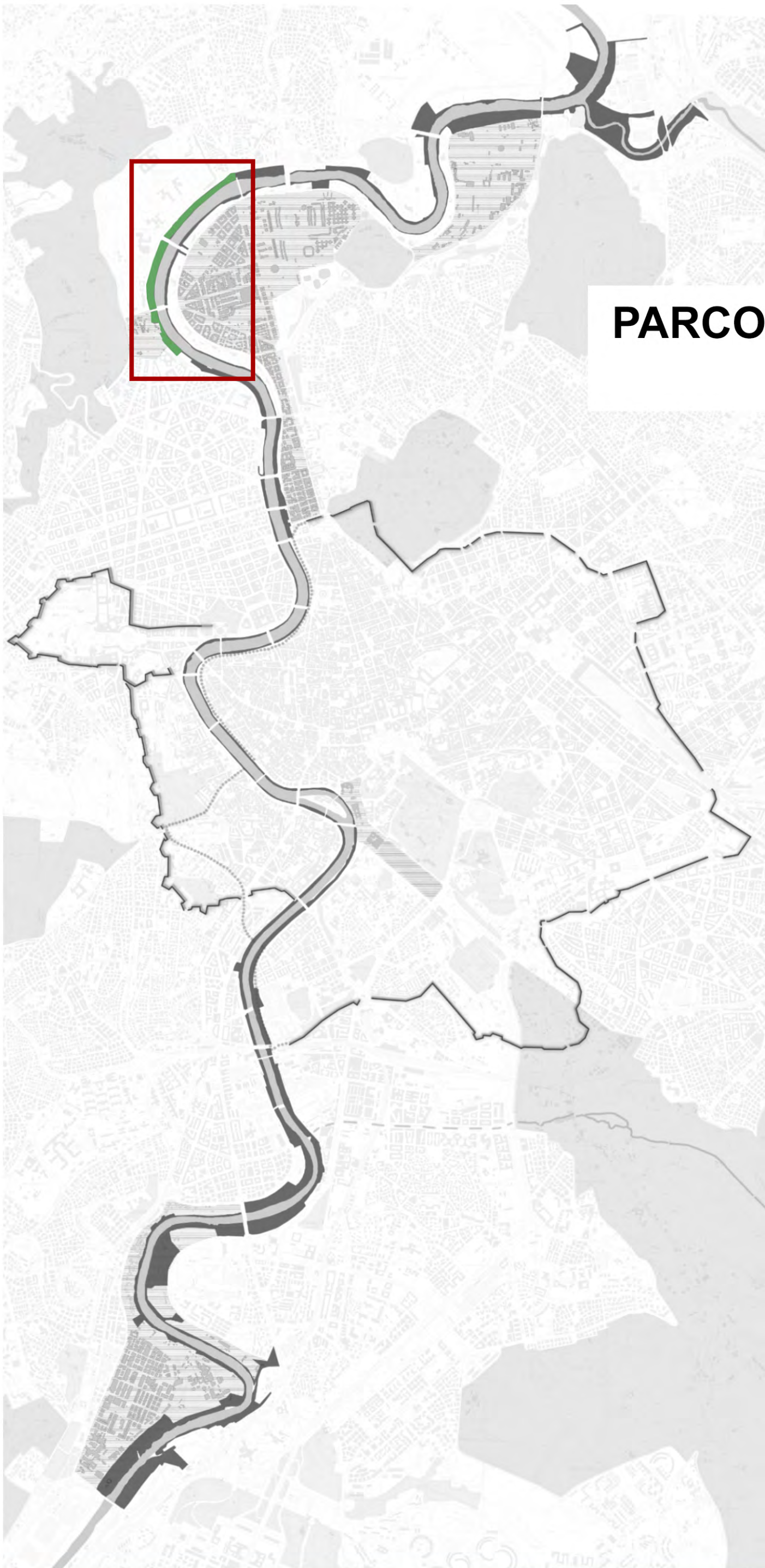
Wetlands improve water quality by trapping sediment and soils, processing nutrients and filtering out contaminants as water flows from maunga to moana.

Wetlands act as sponges that trap and slowly release water, controlling flood waters and maintaining surface water flow during dry periods.



OASI DI PONTE MILVIO
Linee guida progettuali





PARCO D’AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Area giubilare 3



2001



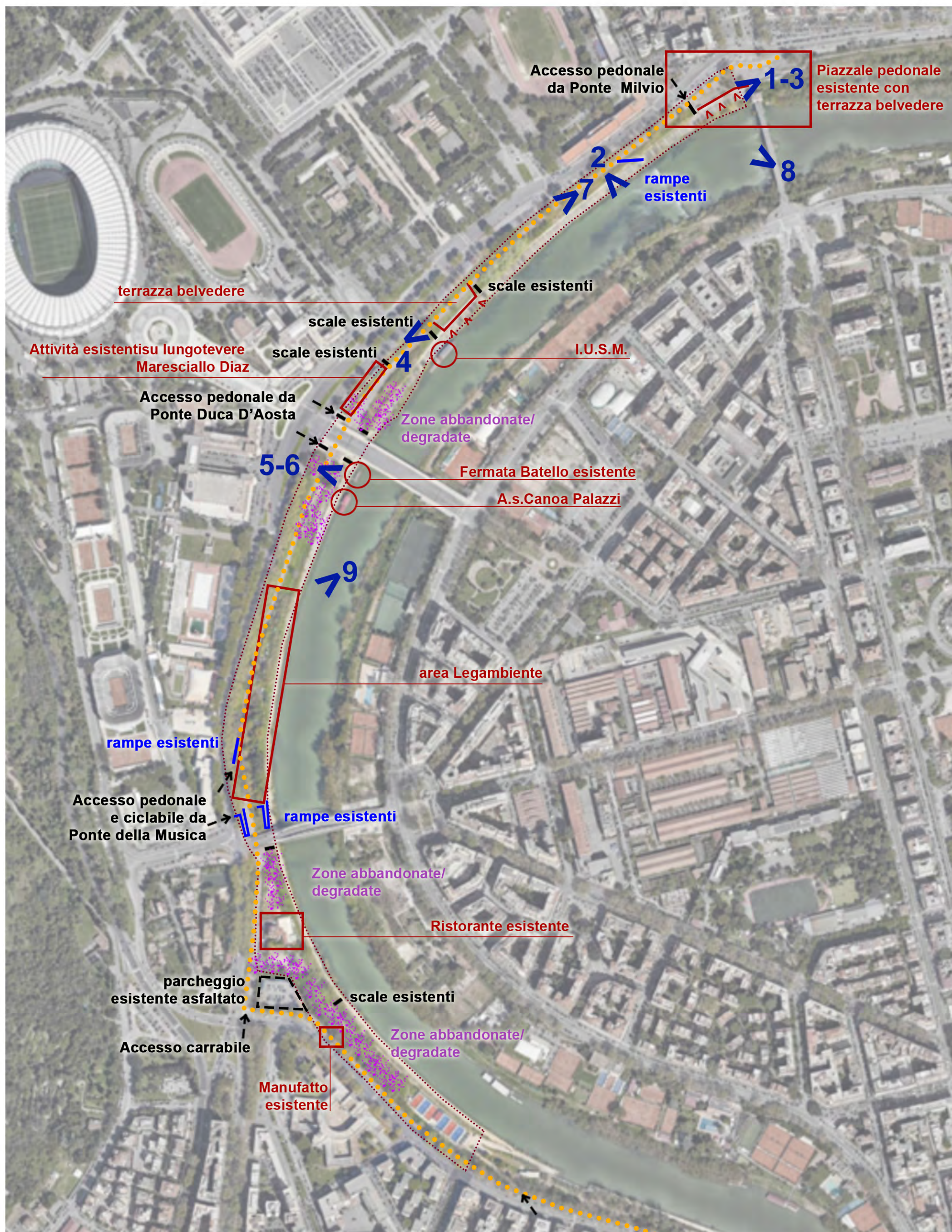
In questa immagine si evince come l'area evidenziata in giallo risulti totalmente libera sia dalle strutture sportive che dalla vegetazione

2018



A seguito di interventi sulla linea elettrica, nell'autunno del 2017 sono stati rinvenuti dei reperti archeologici molto importanti. Si tratta di una stratigrafia complessa che testimonia la presenza di strutture commerciali, sepolcrali e abitative. I reperti sono stati successivamente reinterrati per garantire una conservazione migliore.





PARCO D'AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Sopralluogo

1. Percorsi e pavimentazioni

Questo tratto della sponda destra del Tevere risulta in uno stato abbastanza buono, con presenza di percorsi ciclopedonali e banchine accessibili sia attraverso scalinate che attraverso rampe (per persone con disabilità motoria, passeggini e ciclisti).

In alcuni punti si nota la presenza di vegetazione per lo più erbacea sopra la pavimentazione della banchina e anche sui muraglioni. Si suggerisce un intervento di pulizia ed eventuale sostituzione di elementi danneggiati (san pietrini o lastre in travertino).



2. Belvedere

Sono presenti alcuni belvedere sia lungo il percorso ciclopedonale, nel terrazzamento intermedio sopra la banchina, sia sul Lungotevere, in particolare in corrispondenza di Ponte Milvio. In queste zone sorgono alcuni problemi di pavimentazione (san pietrini mancanti, sollevamento della pavimentazione per presenza di radici e vegetazione) e del parapetto (anche qui elementi mancanti e degradati).



3. Presenza di rifiuti

In corrispondenza di Ponte Duca D'Aosta, a ridosso delle scalinate che dal Lungotevere Federico Fellini portano alla banchina, sono presenti rifiuti di ogni genere, anche ingombranti (ad esempio un divano, come si vede nella foto a destra), probabilmente anche in parte collegato alla presenza di alcuni giacigli di senza fissa dimora.

In altri tratti l'inquinamento non è esteso come in quest'area.



4. Vegetazione ripariale e aliena

Lungo le banchine, nei lembi di terra sul fiume, notiamo diversi esemplari di pioppi (*Populus spp.*), specie tipica delle aree ripariali. Tra la banchina e il primo terrazzamento con il percorso ciclopedonale, sono presenti canne di palude (*Arundo donax* e *Phragmites australis*).

Di particolare interesse per la loro grandezza alcuni esemplari di platani (*Platanus spp.*) legati alle alberature del Lungotevere.

Purtroppo si notano anche diverse piante di specie invasive come robinia (*Robinia pseudoacacia*) e ailanto (*Ailantus altissima*), che ormai hanno colonizzato le aree residuali delle città e non solo.

(In rosso le specie aliene e invasive).



5. Attività di Legambiente

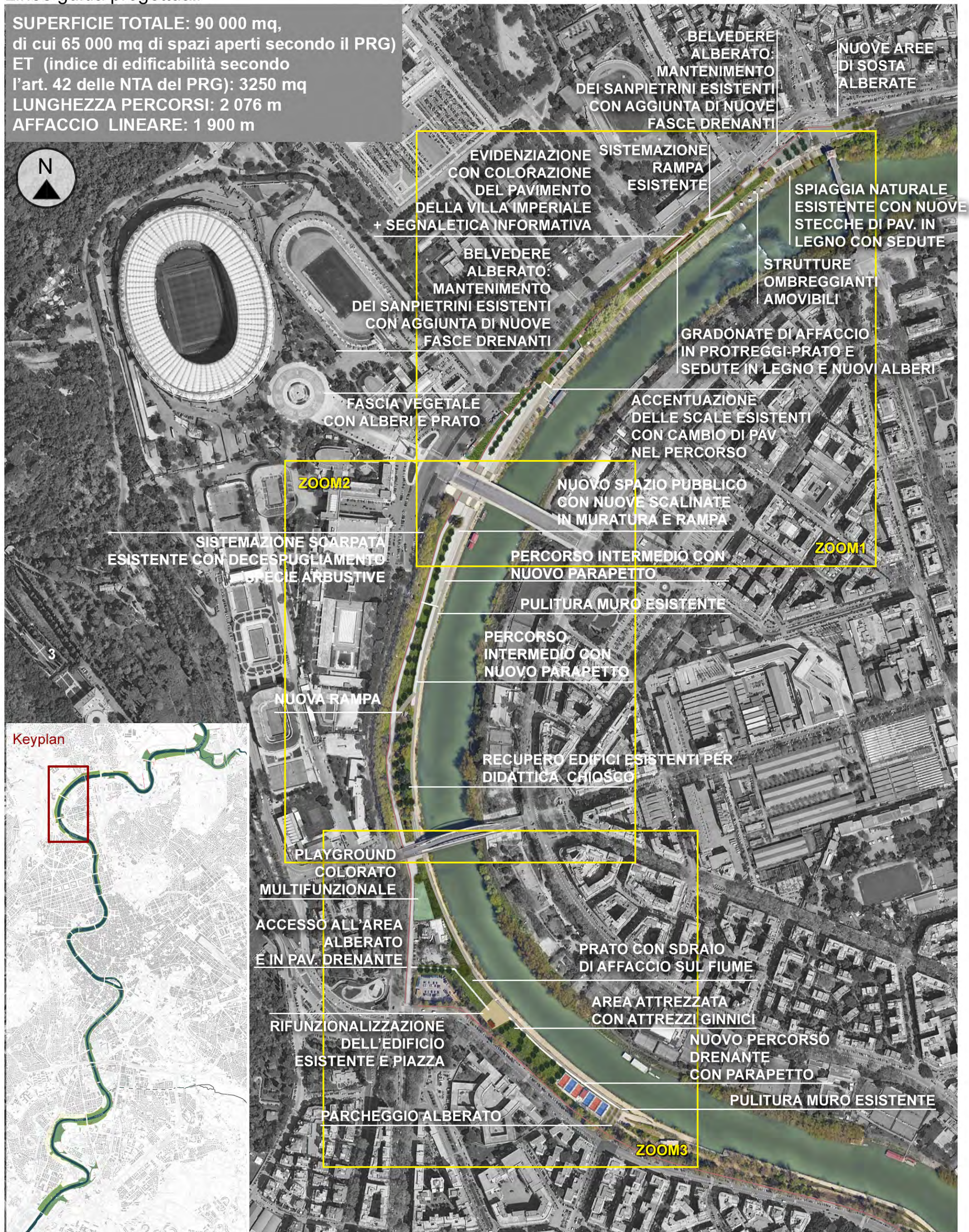
A nord del Ponte della Musica è presente un'area occupata da Legambiente con attività di noleggio bici, chiosco bar, e in più una piccola area giochi. Lo stato dei luoghi appare però in abbandono, verso il fiume è cresciuta una folta vegetazione, con molte specie invasive (tra cui il bambù) che impedisce la vista.



PARCO DI AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Linee guida progettuali

SUPERFICIE TOTALE: 90 000 mq,
di cui 65 000 mq di spazi aperti secondo il PRG)
ET (indice di edificabilità secondo
l'art. 42 delle NTA del PRG): 3250 mq
LUNGHEZZA PERCORSI: 2 076 m
AFFACCIO LINEARE: 1 900 m



PROGETTO: IL FIUME TEVERE TRA PONTE MILVIO E PONTE DELLA MUSICA

(Esame di Architettura del paesaggio Spiegarelli Federico, Alessandro Terenzi e Ligia Gherman (prof. G. Celestini))



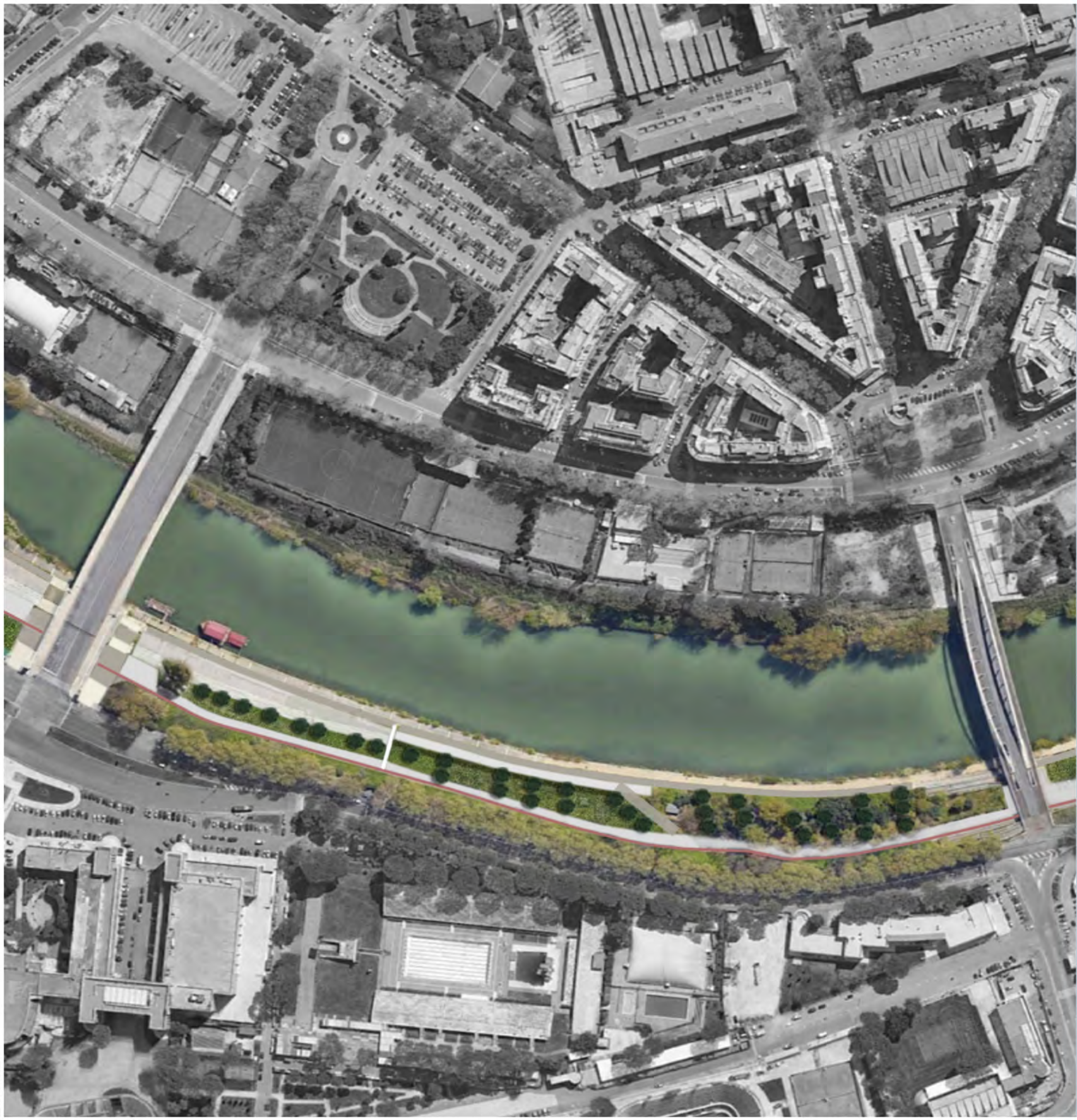
ZOOM1



TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

PAESAGGI
paesaggi

ZOOM2



TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

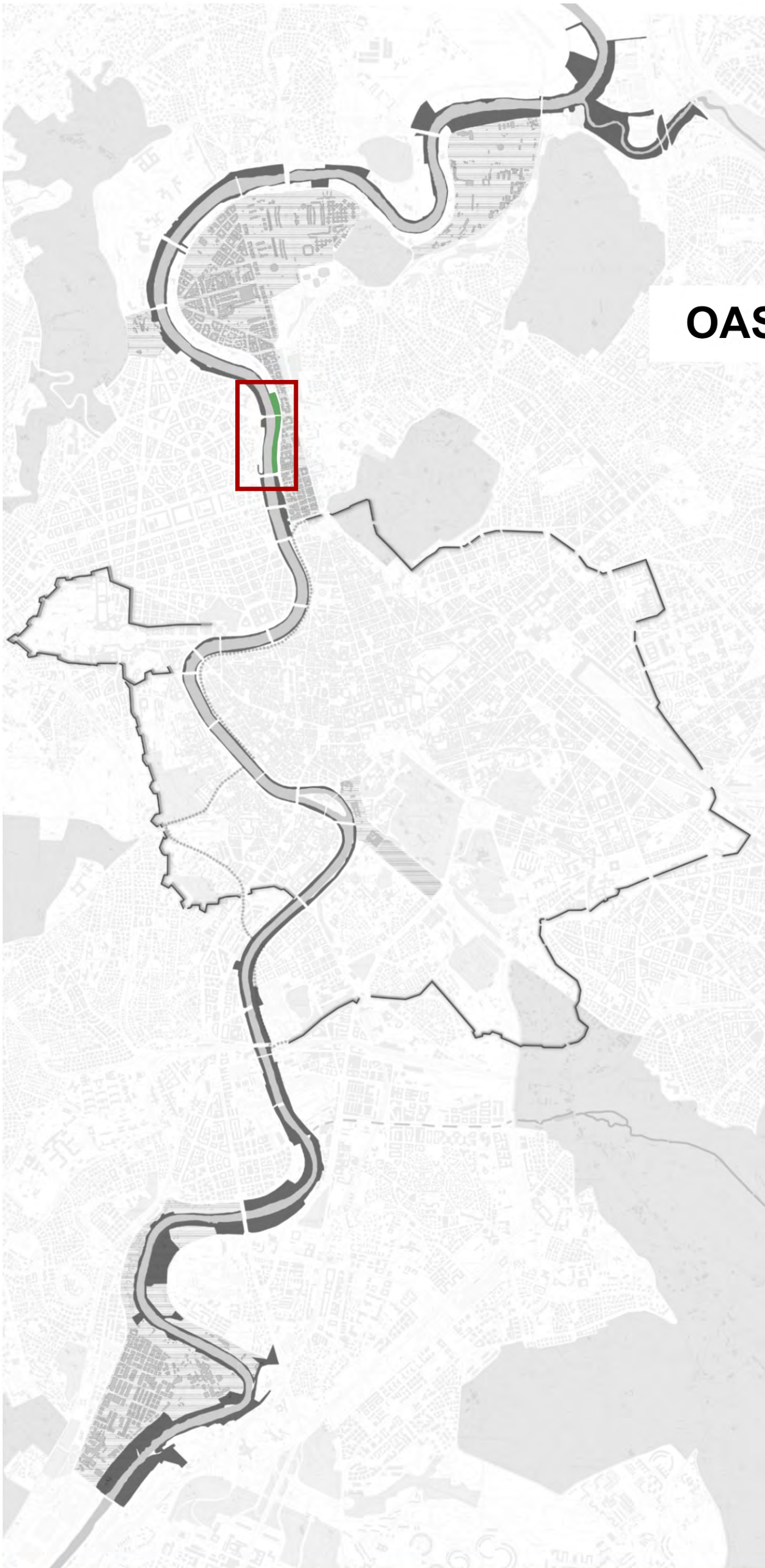
PAESAGGI
paesaggi

ZOOM3



TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

PAESAGGI
paesaggi



OASI RISORGIMENTO

Area giubilare 4



OASI RISORGIMENTO

Analisi diacronica (da Google Earth)



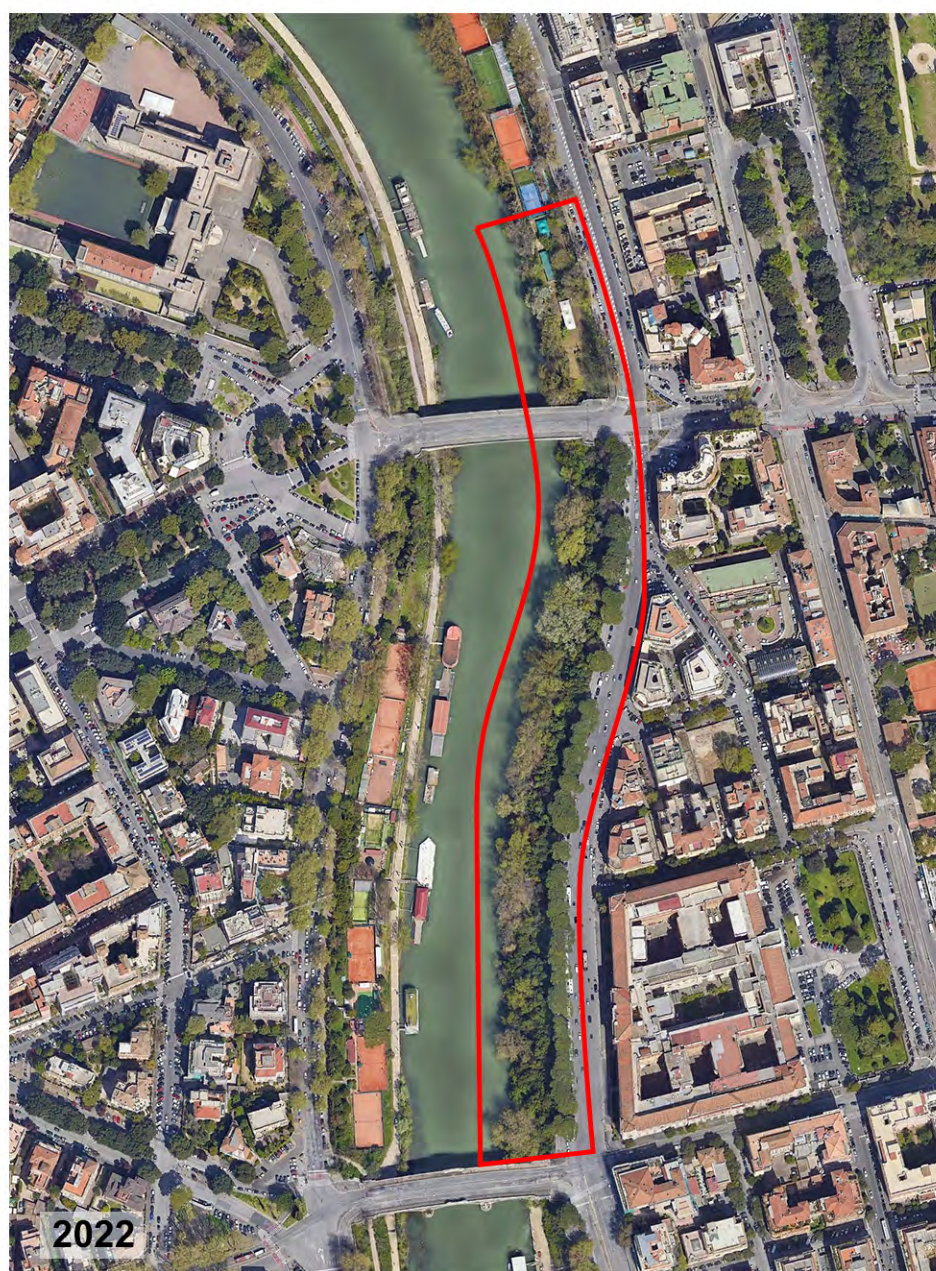
La vegetazione ricopre già tutta l'area, anche a nord di ponte Ri-sorgimento



A nord del ponte si vedono piccoli edifici prefabbricati/tendoni con campi sportivi, sorti dove c'erano gli alberi



La vegetazione intorno alle aree sportive a nord sembra crescere

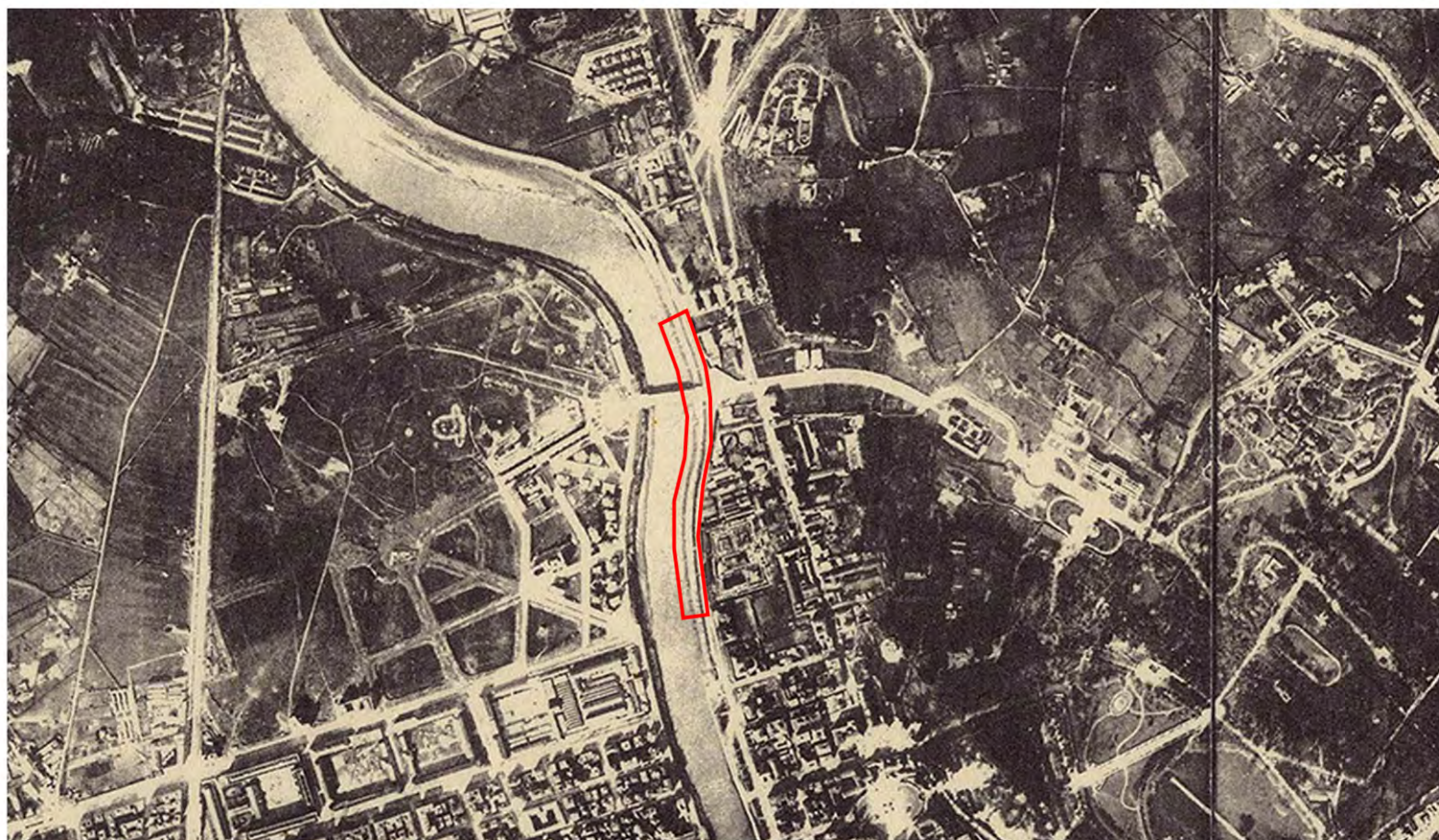


Oggi, i campi sportivi a ridosso del ponte non sembrano più essere presenti, anche se rimangono le strutture. Il resto dell'area rimane sempre con una vegetazione densa.



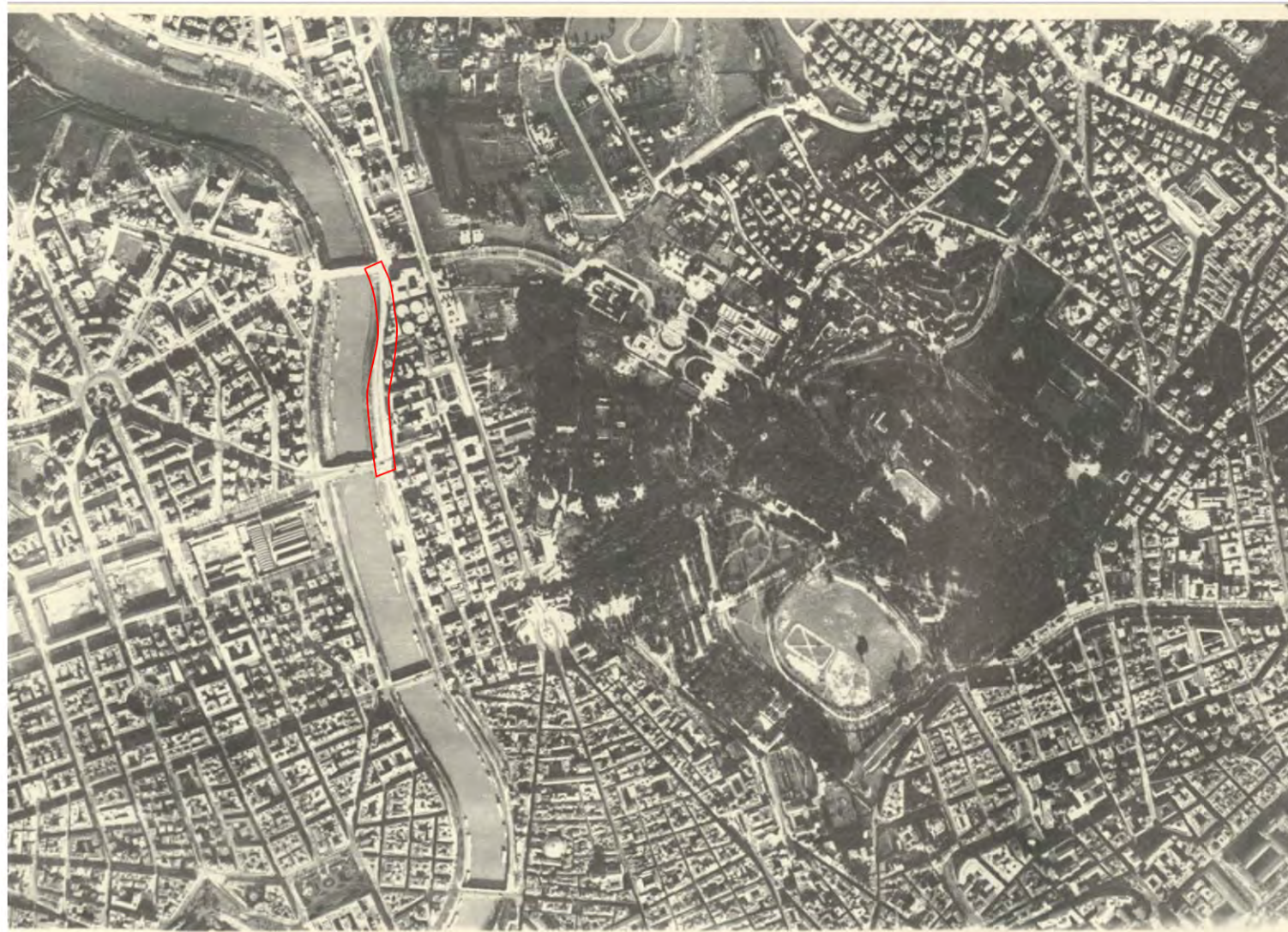
OASI RISORGIMENTO

Analisi diacronica (foto aeree del XX secolo)



Veduta aerea di Roma eseguita dal Tenente Umberto Nistri, 1919.

Nell'area evidenziata in rosso, corrispondente all'Oasi Risorgimento, si nota un percorso continuo lungo il fiume, probabilmente si tratta di una banchina legata alla costruzione dei muraglioni.



A.P. Frutaz, Le piante di Roma, Roma 1962, III, CCXXXII, 635. Foto aerea effettuata da Vittorio Nistri.

Anche nel 1934 la banchina è ben visibile dalla foto aerea e l'area sembra libera.

OASI RISORGIMENTO

Sopralluogo

1. Presenza di accampamenti

Nell'area sono presenti diversi insediamenti di fortuna di senzatetto, alcuni anche apparentemente abbandonati, attorno ai quali possiamo trovare qualsiasi tipo di rifiuto, pentole, padelle, reti di materassi, indumenti, tappeti ecc. Purtroppo, non avendo servizi igienici, alcune aree sono utilizzate come gabinetto all'aperto.



2. Accessi inagibili

Tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti sono presenti due scalinate che dal Lungotevere delle Navi dovrebbero dare accesso alla sponda sinistra del fiume ma quella più a sud è transennata e presenta scalini degradati



3. Scarico con passerella in legno

Vicino Ponte Risorgimento è presente uno scarico non identificato (può trattarsi di fognature o scarichi abusivi), che sfocia direttamente nel Tevere. Non conoscendo la natura delle acque, potrebbe essere una fonte di inquinamento per il fiume. In più è presente una passerella in legno, i cui elementi sono marcescenti ed è quindi pericoloso il passaggio.



4. Presenza di vegetazione spontanea più o meno fitta

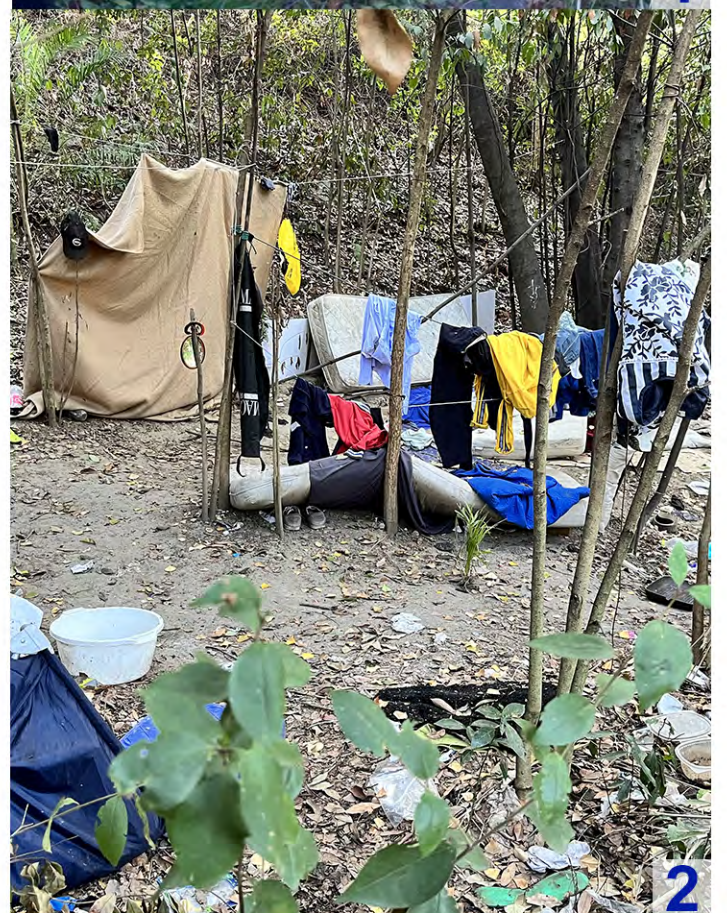
La presenza di specie aliene invasive è ridotta. Tra le specie, quelle che troviamo più frequentemente sono:

- Platani (*Platanus spp.*)
- Olmi (*Ulmus minor, Mill.*)
- Pioppi (*Populus nigra, L.*)
- Allori (*Laurus nobilis, L.*)
- Ligustri (*Ligustrum vulgare, L.*)
- Palme spp.

In questa zona è presente una vegetazione arborea e arbustiva numerosa, in alcuni tratti sono presenti anche tronchi di alberi caduti che ostacolano il passaggio, oppure tronchi fortemente inclinati al di sopra dell'attuale passaggio che possono a loro volta crollare.

Si ritiene necessaria un'azione di pulizia e sflacio della vegetazione in alcuni tratti in modo da facilitare il passaggio e metterlo in sicurezza.





OASI RISORGIMENTO

Linee guida progettuali



SUPERFICIE TOTALE: 20 000 mq
ET (indice di edificabilità secondo
l'art. 42 delle NTA del PRG): 1 000 mq
AFFACCIO LINEARE: 500 m
LUNGHEZZA PERCORSI: 592 m

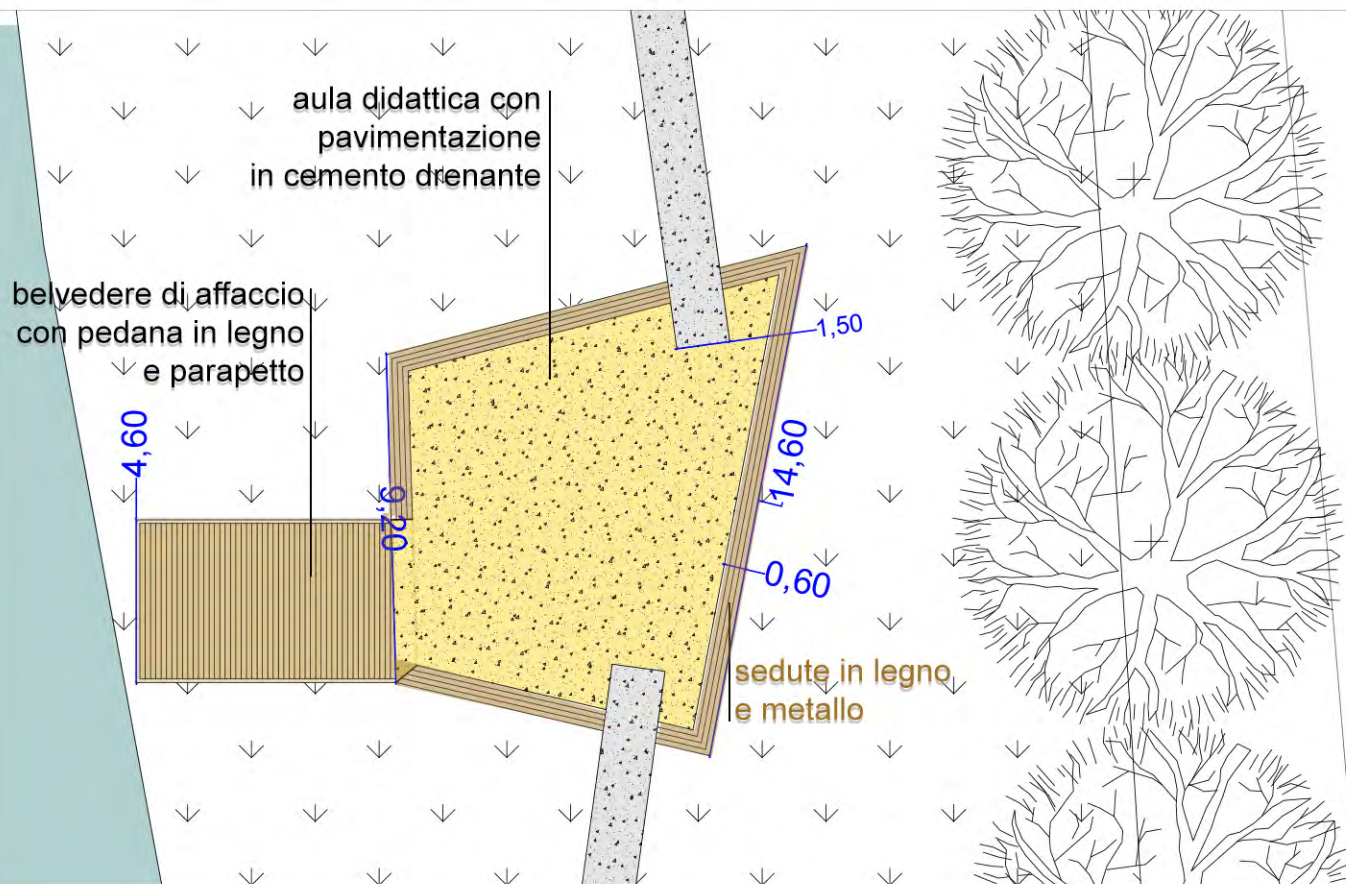
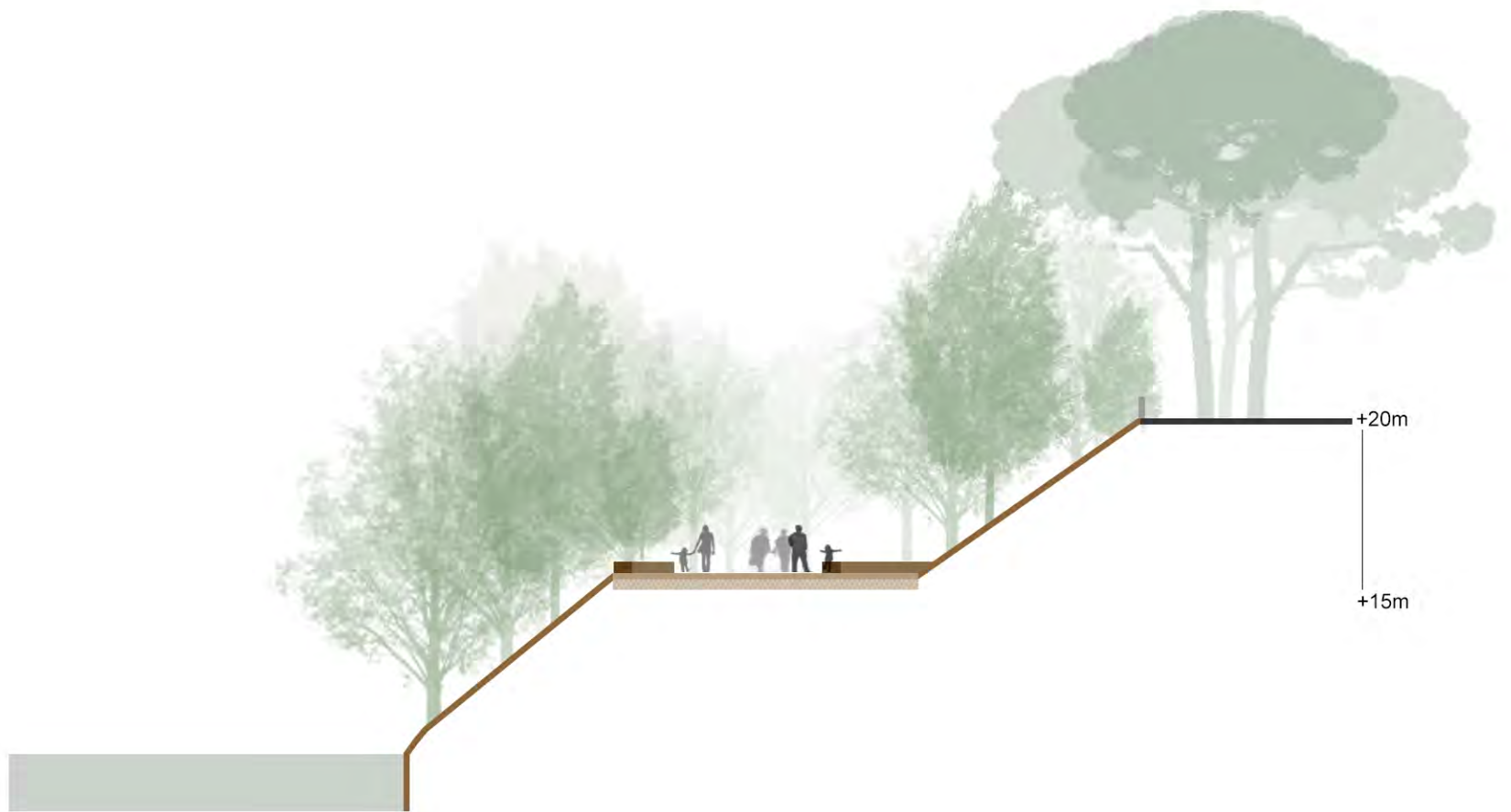




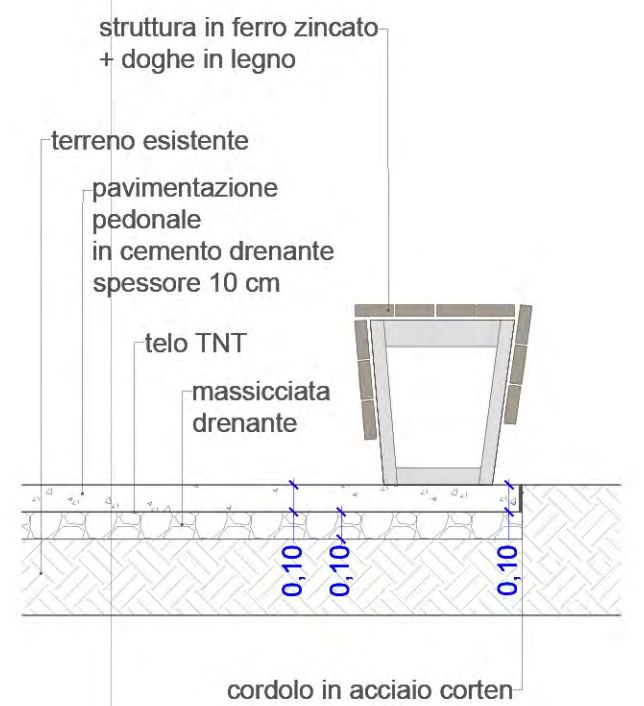
OASI RISORGIMENTO

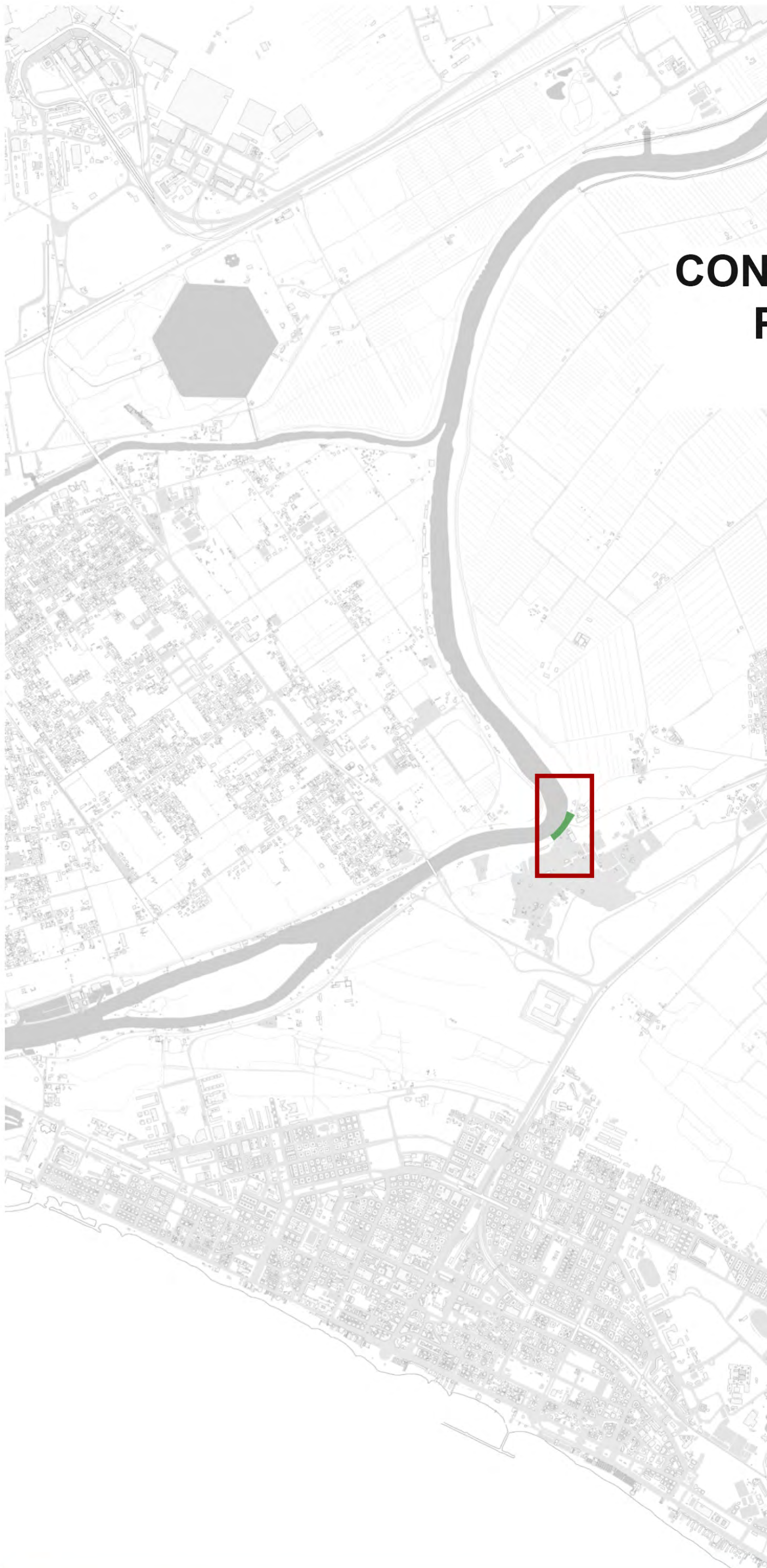


Sezione tipo A-A'



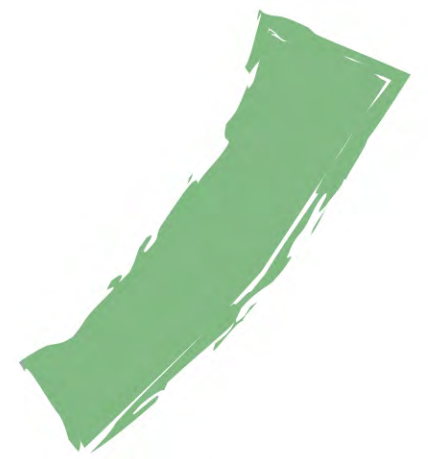
Dettaglio pavimentazione pedonale in cemento drenante e sedute





CONNESSIONE FRA IL PARCO DI TIBERIS E OSTIA ANTICA

Area giubilare 5



PERCORSO PONTILE SPIAGGIA TIBERIS-PONTILE OSTIA ANTICA

(da Google Earth)



PONTILE TIBERIS

Analisi diacronica (da Google Earth)



Settembre 2002

La struttura per l'attracco del battello non è ancora costruita. Tuttavia è presente un accesso alla banchina che risulta solo parzialmente accessibile



Luglio 2007

Il pontile è stato realizzato e una porzione della banchina è stata liberata dall'accumulo dei materiali alluvionali



PONTILE TIBERIS

Analisi diacronica (da Google Earth)



Materiali alluvionali sulla banchina. Presenza di vegetazione spontanea

Giugno 2010

La banchina risulta nuovamente occupata dalla presenza di materiali alluvionali di deposito. Contestualmente la vegetazione inizia a svilupparsi spontaneamente



Area abbandonata

Ottobre 2014

L'area risulta ormai abbandonata



PONTILE OSTIA ANTICA

Analisi diacronica (da Google Earth)



Luglio 2003

Nell'area è presente uno slargo sulla sponda del fiume



Maggio 2020

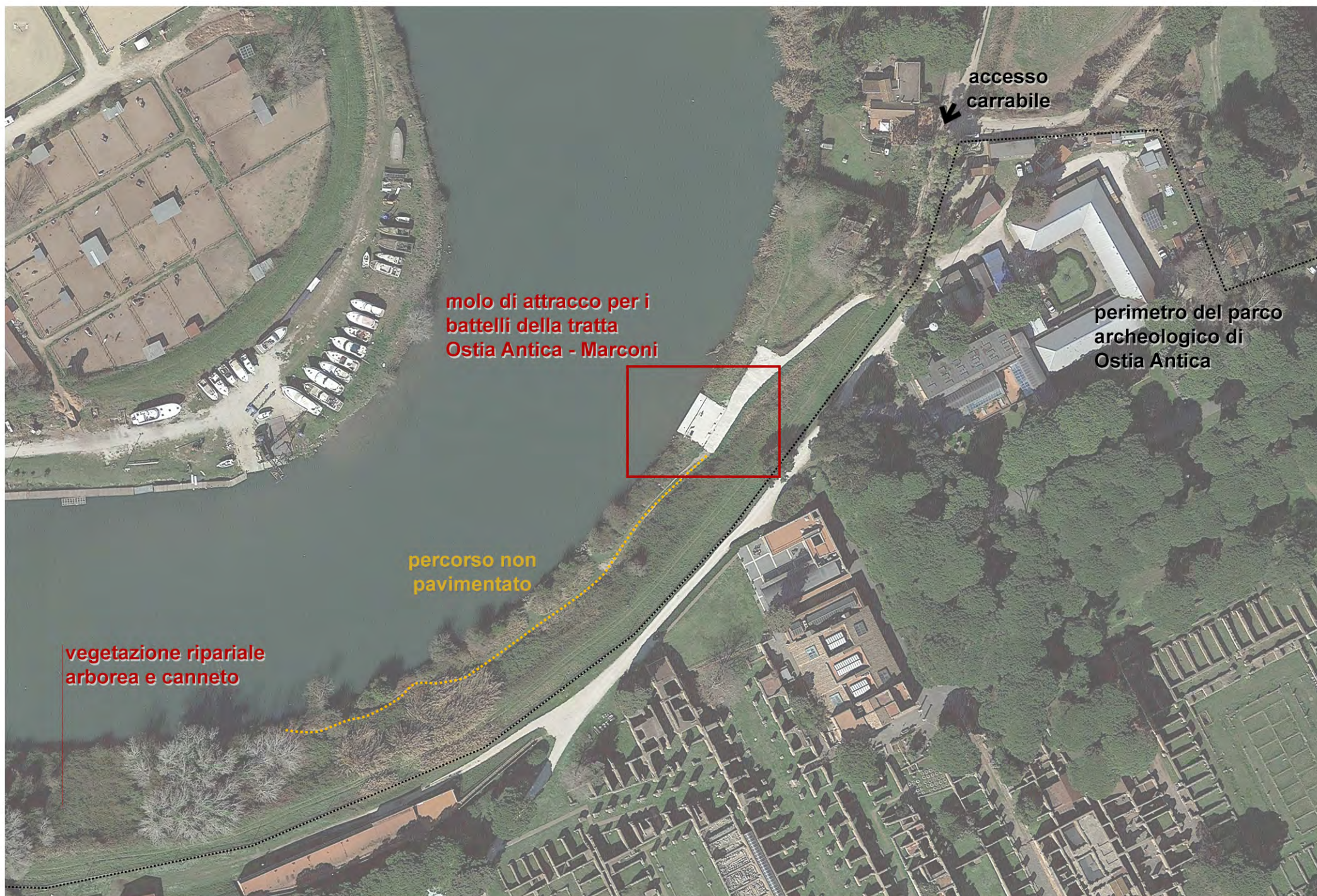
L'area di accesso viene in parte riconfigurata e ampliata



PONTILE OSTIA ANTICA

Stato di fatto (da Google Earth)

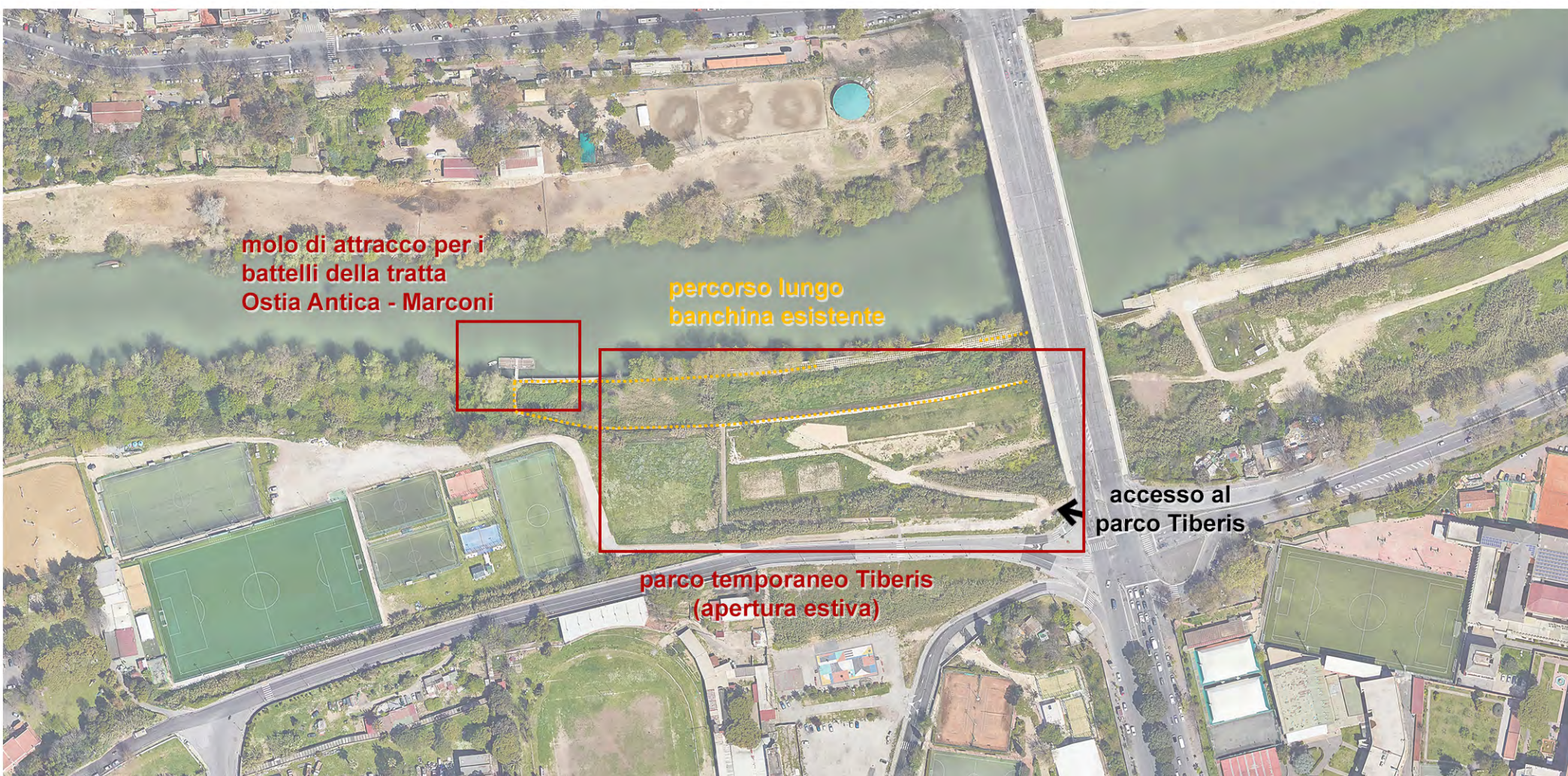
2022



PONTILE TIBERIS

Stato di fatto (da Google Earth)

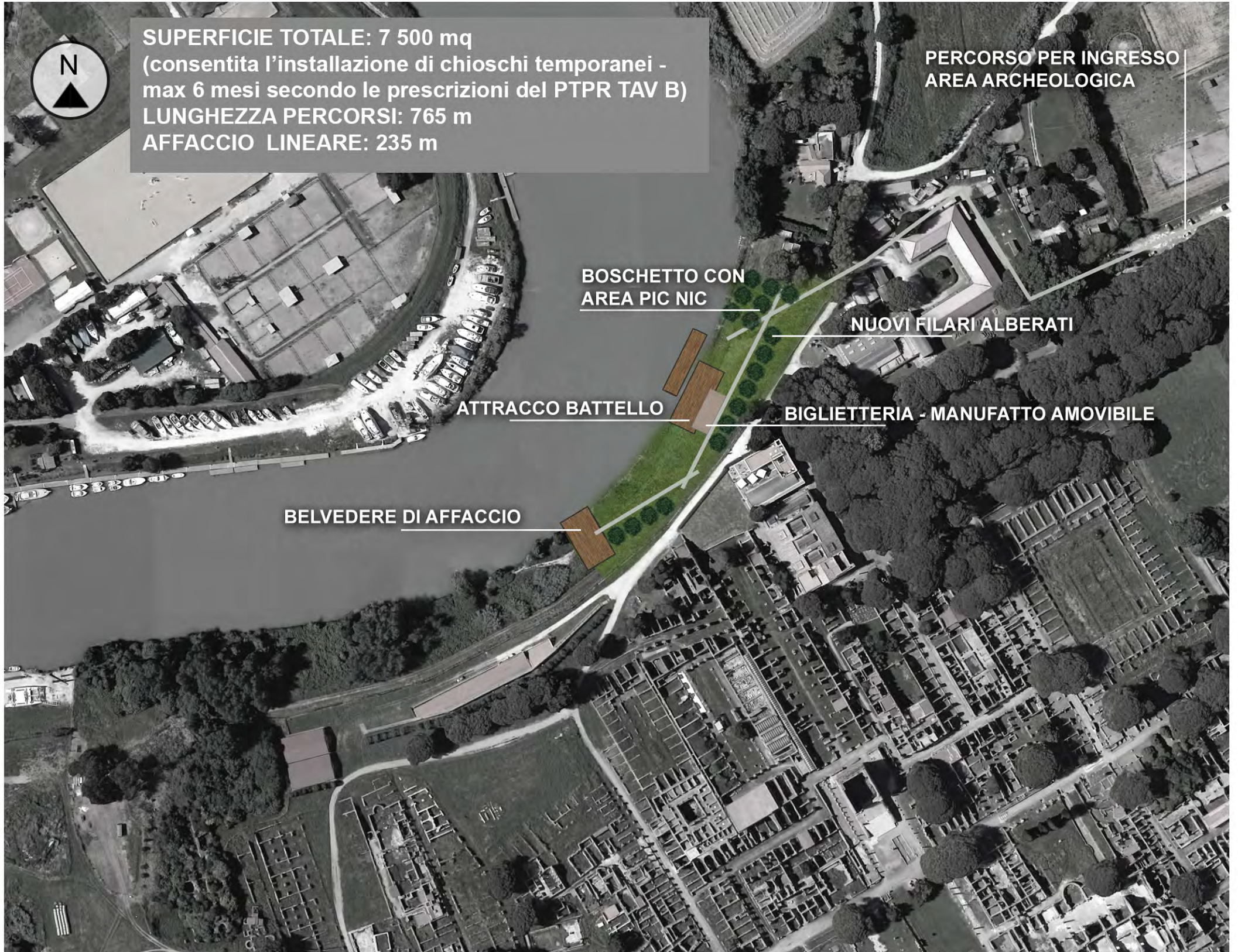
2022



PARCO DI AFFACCIO OSTIA ANTICA

Linee guida progettuali

OSTIA ANTICA



TIBERIS

